

IL PRESIDENTE

Roma, 10 settembre 2015

Ill.mo Ministro

sono, con la presente, a richiamare la Sua attenzione su una questione di particolare rilievo per il nostro sistema, concernente le disposizioni, recentemente adottate, dalla Regione Sicilia in materia di lavori pubblici (L.R. n 14/2015).

Mi riferisco, in particolare, alle nuove norme che, in via transitoria (fino al 31 dicembre 2015), per gli appalti regionali d'importo inferiore alla soglia comunitaria - e comunque privi di rilievo "transfrontaliero" - introducono alcuni elementi di casualità, ai fini della determinazione della soglia oltre la quale procedere all'esclusione automatica delle offerte anomale.

Abbiamo infatti appreso che il prossimo Consiglio dei Ministri potrebbe avere all'ordine del giorno la questione relativa all'impugnativa, innanzi alla Corte Costituzionale, della cennata legge regionale, per violazione degli ambiti riservati alla competenza legislativa esclusiva dello Stato; decisione, questa, da ultimo temporaneamente sospesa.

Ora, il nostro auspicio è che il Governo possa definitivamente determinarsi a non procedere in tal senso.

Infatti, al di là di eventuali profili di incostituzionalità del provvedimento, vorrei sottolineare che il metodo individuato appare, nel merito, assolutamente condivisibile, dal momento che, proprio in virtù degli elementi di aleatorietà che lo caratterizzano, può contrastare efficacemente la formazione di accordi collusivi ed i fenomeni di turbativa delle gare pubbliche.

Obiettivi, questi, che ANCE persegue da sempre, tanto più che l'associazione ha individuato da tempo un metodo, simile a quello previsto dal legislatore siciliano, che ha già sottoposto all'attenzione del Suo Ministero e delle istituzioni centrali di riferimento, affinché possa essere adottato per tutto il territorio nazionale.

Ill.mo
Dr. Graziano DELRIO
Ministro
delle Infrastrutture e dei Trasporti
Piazzale di Porta Pia, 1
00198 ROMA

Naturalmente, i principi costituzionali non si discutono, ma non possiamo sottrarci dall'esprimere il nostro pieno sostegno per ogni misura che possa andare nella direzione della lotta alla corruzione e al malaffare.

Mi auguro quindi che, ove anche Lei condivida queste considerazioni, possa sostenere l'iniziativa siciliana, che, per ANCE, rappresenta un passo importante verso l'adozione di norme, criteri e metodi sempre più improntati ai principi di massima trasparenza, concorrenza e legalità.

Con i migliori saluti.

Claudio De Albertis


IL PRESIDENTE

Roma, 10 settembre 2015

Sevante Professore

sono, con la presente, a richiamare la Sua attenzione su una questione di particolare rilievo per il nostro sistema, concernente le disposizioni, recentemente adottate, dalla Regione Sicilia in materia di lavori pubblici (L.R. n 14/2015).

Mi riferisco, in particolare, alle nuove norme che, in via transitoria (fino al 31 dicembre 2015), per gli appalti regionali d'importo inferiore alla soglia comunitaria - e comunque privi di rilievo "transfrontaliero" - introducono alcuni elementi di casualità, ai fini della determinazione della soglia oltre la quale procedere all'esclusione automatica delle offerte anomale.

Abbiamo infatti appreso che il prossimo Consiglio dei Ministri potrebbe avere all'ordine del giorno la questione relativa all'impugnativa, innanzi alla Corte Costituzionale, della cennata legge regionale, per violazione degli ambiti riservati alla competenza legislativa esclusiva dello Stato; decisione, questa, da ultimo temporaneamente sospesa.

Ora, il nostro auspicio è che il Governo possa definitivamente determinarsi a non procedere in tal senso.

Infatti, al di là di eventuali profili di incostituzionalità del provvedimento, vorrei sottolineare che il metodo individuato appare, nel merito, assolutamente condivisibile, dal momento che, proprio in virtù degli elementi di aleatorietà che lo caratterizzano, può contrastare efficacemente la formazione di accordi collusivi ed i fenomeni di turbativa delle gare pubbliche.

Obiettivi, questi, che ANCE persegue da sempre, tanto più che l'associazione ha individuato da tempo un metodo, simile a quello previsto dal legislatore siciliano, che ha già sottoposto all'attenzione delle istituzioni centrali di riferimento, affinché possa essere adottato per tutto il territorio nazionale.

Preg.mo
Prof. Claudio DE VINCENTI
Sottosegretario alla Presidenza
del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA

Naturalmente, i principi costituzionali non si discutono, ma non possiamo sottrarci dall'esprimere il nostro pieno sostegno per ogni misura che possa andare nella direzione della lotta alla corruzione e al malaffare.

Mi auguro quindi che, ove anche Lei condivide queste considerazioni, possa sostenere l'iniziativa siciliana, che, per ANCE, rappresenta un passo importante verso l'adozione di norme, criteri e metodi sempre più improntati ai principi di massima trasparenza, concorrenza e legalità.

Con i migliori saluti.

Claudio De Albertis
